

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 3-437

**Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. D.C.R. n. 292-1731 del 25 luglio 2023, come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024. Approvazione degli indirizzi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte**



Seduta N° 30

Adunanza 02 DICEMBRE 2024

Il giorno 02 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Elena CHIORINO

### **DGR 3-437/2024/XII**

#### **OGGETTO:**

Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. D.C.R. n. 292-1731 del 25 luglio 2023, come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024. Approvazione degli indirizzi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte

A relazione di: (Chiorino), Cirio

Premesso che:

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 disciplina il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'Intesa del 16 dicembre 2010 in sede di Conferenza Unificata Stato - Città ed Autonomie locali adotta le linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- con gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 sono state definite le aree professionali e le figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali professionali);
- il decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 ha recepito l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27

luglio 2011;

- l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 prevede le Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS”;
- il decreto interministeriale del 23 aprile 2012 recepisce l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 e del 13 novembre 2014 adottano l'Elenco nazionale delle opzioni degli istituti professionali di cui all'articolo 8, comma 4, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 approva il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- il decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104 reca le misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto interministeriale del 30 giugno 2015 definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 definisce la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 detta le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il decreto interministeriale del 17 maggio 2018, definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 recepisce l'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 approva il “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il decreto ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019 approva le linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, e per individuare i criteri per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio;
- l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano è stato sancito in data 18

dicembre 2019 sulla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

- il decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 ha recepito l'Accordo stipulato tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 10 settembre 2020 per la rimodulazione dell'Accordo sancito il 10 maggio 2018 in sede di Conferenza Stato Regioni e recepito con decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- il decreto ministeriale n. 267 del 24 agosto 2021 disciplina l'adozione del certificato di competenze per i nuovi percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il decreto-legge del 23 settembre 2022, n. 144 detta ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 novembre 2022, n. 175, che all'articolo 27 prevede misure per la riforma degli istituti professionali;
- il decreto interministeriale n. 58 del 15 febbraio 2024 approva il "Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018.

Richiamate:

- la D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 "Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027";
- la D.G.R. n. 5-8037 del 29 dicembre 2023 "D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2024/2025";
- la D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024 "Sostituzione dell'allegato A) alla deliberazione del Consiglio regionale 25 luglio 2023, n. 292-17321 (Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027);
- la D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024 "Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il periodo 2025/2028. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi".

Dato atto:

- della D.G.R. n. 48-3448 del 6 giugno 2016 "Approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale. Revoca parziale della D.G.R. del 02 agosto 2006 n.152-3672";
- della D.D. n. 420 del 1° luglio 2016 "Approvazione delle indicazioni operative per il rilascio degli attestati e dei nuovi format di attestazione delle competenze";
- della D.D. n. 849 del 18 settembre 2017 di approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema";
- della D.G.R. n. 17-9069 del 27 maggio 2019 di approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca relativamente all'iscrizione on line degli studenti nei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale;
- la D.G.R. n. 4-390 del 18 ottobre 2019, che definisce il regime di accreditamento finalizzato

esclusivamente al rilascio delle qualifiche e dei diplomi professionali da parte degli Istituti Professionali;

- della D.G.R. n. 8-468 dell'8 novembre 2019, che recepisce nel sistema formativo piemontese l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2019;
- della D.D. n. 1565 del 19 novembre 2019, che approva l'elenco delle figure nazionali e dei profili regionali che costituiscono il Repertorio della Regione Piemonte delle qualifiche e dei diplomi professionali del sistema IeFP a partire dall'anno 2020/2021;
- della D.G.R. n. 10-2648 del 22 dicembre 2020 di approvazione della Direttiva "Corsi Riconosciuti";
- della D.D. n. 4/A1504B dell'8 gennaio 2021 di approvazione delle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione dei percorsi di IeFP da parte degli istituti professionali (offerta sussidiaria)" e degli "Standard di progettazione", relativamente alla Direttiva regionale per l'autorizzazione dei "Corsi Riconosciuti";
- della D.G.R. n. 7-4103 del 19 novembre 2021 "Legge regionale 63/1995. Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2022/2025";
- della D.D. n. 401/A1504C del 27 luglio 2022, che approva gli Standard di progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale vincolanti per i percorsi realizzati delle agenzie formative a partire dall'anno formativo 2022/2023;
- della D.G.R. n. 15-6308 del 22 dicembre 2022 "Decreto legislativo 61/2017, articolo 7, comma 2. Approvazione dello schema di Accordo triennale con l'U.S.R. per il Piemonte per la realizzazione a partire dagli a.s. 2023/24, 2024/25 e 2025/26 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte".

Richiamato che il decreto legislativo n. 61/2017 stabilisce che:

- all'articolo 4, comma 4, al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 226/2005;
- all'articolo 7, comma 2, le modalità realizzative dei percorsi di raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Richiamato, inoltre, che il paragrafo 5 dell'allegato A1 "Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027" alla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, di modifica della D.C.R. n. 292-1731 del 25.7.2023 stabilisce:

*"Per l'a.s. 2025/26 le modalità di richiesta per la realizzazione dei percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presso le istituzioni scolastiche saranno definite dalla Regione con apposito provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito della programmazione regionale del sistema di IeFP, secondo quanto previsto dall'Accordo fra la Regione Piemonte e l'U.S.R. per il Piemonte approvato con D.G.R. n. 15-6308 del 22 dicembre 2022 e sottoscritto in data 20.1.2023".*

Dato atto che:

- a partire dal 2011 sono stati sottoscritti con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (U.S.R.) Accordi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale per il

rilascio di qualifiche triennali, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e successivamente dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- in data 24 gennaio 2023 è stato sottoscritto, ai sensi della D.G.R. n. 15-6308 del 22 dicembre 2022, tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, l'Accordo per la realizzazione a partire dagli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali piemontesi, in attuazione dell'articolo 4 e dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, al fine di favorire il raccordo, l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dell'offerta formativa in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, in particolare nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, a supporto del contrasto dello spopolamento e della dispersione scolastica attraverso l'integrazione fra i sistemi dell'istruzione professionale e dell'istruzione e formazione professionale.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha condotto un'analisi tecnica per definire gli indirizzi per la realizzazione in via sussidiaria, nell'ambito della programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, dei percorsi di qualifica e di diploma professionale che gli Istituti Professionali possono chiedere, in relazione ai propri indirizzi quinquennali di cui alla tabella di correlazione con qualifiche e diplomi IeFP di cui all'allegato 4 bis del decreto ministeriale n. 92/2018, conseguenti all'adozione del nuovo repertorio IeFP, tenendo conto di quanto approvato nei Piani triennali dell'offerta formativa degli Istituti Professionali.

Ritenuto, pertanto, in attuazione al paragrafo 5 dell'allegato A1 "Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027" alla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, di modifica della D.C.R. n. 292-1731 del 25 luglio 2023, al fine di garantire l'offerta sussidiaria relativamente ai percorsi di qualifica e di diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali, in coerenza con gli indirizzi per la programmazione in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla suindicata D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024;

- di approvare il documento "Indirizzi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali della Regione Piemonte" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Viste:

- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educative";
- la legge regionale 19 maggio 2021, n. 11 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità";
- la legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" e richiamato in particolare l'articolo 62 "Disposizioni transitorie";
- la D.G.R. 31 gennaio 2024, n. 4-8114 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per

l'anno 2024”;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

1. di approvare, in attuazione al paragrafo 5 dell'allegato A1 “Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027” alla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, di modifica della D.C.R. n. 292-1731 del 25 luglio 2023, il documento “Indirizzi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali della Regione Piemonte” allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
3. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegato

## **INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE**

### **Premessa**

Nell'ambito della programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito anche leFP), gli Istituti Professionali possono chiedere di realizzare in via sussidiaria percorsi di qualifica e di diploma professionale, in relazione ai propri indirizzi quinquennali di cui alla tabella di correlazione con qualifiche e diplomi leFP di cui all'allegato 4 bis del decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 e s.m.i. conseguenti all'adozione del nuovo repertorio leFP, tenendo conto di quanto approvato nei Piani triennali dell'offerta formativa degli Istituti Professionali.

Il presente documento definisce gli Indirizzi per la realizzazione dei suddetti percorsi.

### **1. Indicazioni sui percorsi di qualifica e diploma professionale ammissibili**

I percorsi di qualifica o diploma professionale devono essere finalizzati all'integrazione, all'ampliamento e alla differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e alle specificità territoriali, dunque l'offerta sussidiaria deve essere raccordata con l'offerta del sistema regionale di leFP.

Gli Istituti Professionali possono realizzare esclusivamente:

- percorsi triennali di qualifica leFP coerenti con i propri indirizzi quinquennali di Istituto professionale, attivi presso l'istituzione scolastica, come indicato nella tabella di correlazione di cui all'allegato 4 bis del decreto ministeriale del 24 maggio 2018 n. 92 e s.m.i., conseguenti all'adozione del repertorio leFP 2019;
- percorsi di diploma professionale coerenti con la qualifica professionale rilasciata in sussidiarietà.

Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente documento:

- gli interventi integrativi realizzati all'interno dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale, che potranno essere realizzati con le consuete modalità;
- i percorsi di educazione degli adulti, che potranno essere realizzati solo a seguito di successivi atti d'intesa tra le parti, ad eccezione di quelli erogati presso gli Istituti di prevenzione e di pena.

### **2. Requisiti per la presentazione della domanda**

Possono presentare richiesta di autorizzazione per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà gli Istituti Professionali della Regione Piemonte in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- ACCREDITAMENTO: gli Istituti scolastici in cui è presente offerta di I.P. devono essere in possesso dello specifico accreditamento per la formazione professionale finalizzata all'offerta sussidiaria leFP (Macrotipologia D), di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 ottobre 2019, n. 4-390.

Devono essere accreditate tutte le sedi nelle quali si svolgono i percorsi autorizzati.

- **INDIRIZZO DI STUDI ATTIVO E COERENTE CON IL PERCORSO PROPOSTO:**  
Il percorso di leFp richiesto deve essere coerente con un indirizzo di studio quinquennale di istituto professionale, ai sensi dell'allegato 4 bis del decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 come modificato da decreto ministeriale n. 58 del 15 febbraio 2024, di correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale. Il percorso quinquennale di istruzione professionale deve essere attivo o valido ai sensi del paragrafo 4.4 della D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023 presso l'istituto scolastico nell'anno scolastico oggetto della richiesta.
- **STRUMENTI E LABORATORI:** gli Istituti Professionali devono essere in possesso di strumenti e laboratori idonei e adeguati rispetto al profilo per cui intendono presentare la richiesta di erogazione della qualifica/diploma e devono dotarsi di materiale idoneo per la realizzazione dell'esame finale.
- **PARERE FAVOREVOLE DEGLI ORGANI COLLEGIALI ALL'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI RICHIESTI:** il parere deve essere espresso antecedentemente alla data di invio della richiesta e deve riportare esplicitamente l'indicazione del percorso leFp e la scuola di riferimento (codice meccanografico PES).

### **3. Domanda di autorizzazione**

La domanda di autorizzazione per la realizzazione in via sussidiaria dei percorsi di qualifica e diploma professionale deve essere presentata annualmente dagli Istituti interessati, per ciascun anno scolastico/formativo.

La richiesta deve essere adeguatamente motivata sulla base dell'esigenza formativa e professionale del territorio in rapporto all'offerta presente.

I percorsi dovranno essere progettati secondo le disposizioni regionali in materia di leFP e la Regione autorizza la realizzazione dei percorsi sulla base della relativa programmazione e delle eventuali variazioni dell'offerta regionale.

Gli Istituti Professionali interessati ad erogare percorsi di qualifica triennali, da attivarsi con classi separate dai percorsi quinquennali dell'istruzione, o diplomi professionali, devono presentare richiesta alla Regione Piemonte.

### **4. Valutazione delle domande e autorizzazione**

L'autorizzazione a realizzare percorsi di qualifica o diploma professionale da parte degli Istituti Professionali è soggetta a valutazione.

La Regione valuta le proposte in relazione al proprio piano dell'offerta formativa di leFP vigente e sulla base dei criteri di seguito indicati, autorizzando la realizzazione dei soli percorsi di qualifica a carattere sussidiario.

La valutazione di merito è svolta da un Nucleo appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, composto da funzionari dei diversi Settori della Direzione, competenti in materia di formazione professionale, standard formativi e istruzione.

I criteri della valutazione di merito sono i seguenti:

- sussidiarietà rispetto all'offerta formativa (IIPP e Agenzie formative) presente sul territorio, con riferimento al bacino d'utenza;

- fabbisogno formativo;
- fabbisogno professionale e rapporto con le reti territoriali;
- adeguatezza degli strumenti, delle attrezzature e dei laboratori professionalizzanti.

Il percorso leFP è autorizzato per il punto di erogazione riconosciuto dallo specifico codice meccanografico ministeriale in cui è attivo il corrispondente percorso di istituto professionale (sede accreditata).

Con riferimento alle sotto indicate casistiche, non è prevista la valutazione di merito e si procede esclusivamente alla verifica dell'ammissibilità della domanda ai sensi del paragrafo 2 (Requisiti per la presentazione della domanda) e non è richiesta adeguata motivazione rispetto all'esigenza formativa e professionale del territorio in rapporto all'offerta presente:

- profili assenti o carenti nell'offerta formativa regionale, definiti nel presente atto come "*profili liberi*" riportati nella successiva Tabella 1.
- percorsi erogati presso gli Istituti di Prevenzione e di Pena, indipendentemente dal profilo richiesto.

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Formazione Professionale, approva con apposito provvedimento al termine dell'istruttoria l'Elenco degli Istituti Professionali e dei relativi percorsi di qualifica e diploma professionale autorizzati, che costituiranno l'offerta sussidiaria regionale e potranno essere inseriti sul portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per le "iscrizioni on-line" da parte delle istituzioni scolastiche.

L'autorizzazione si intende per il singolo profilo e per il numero di percorsi (classi) indicati nel provvedimento di autorizzazione.

Non devono essere richieste autorizzazioni per le annualità successive alla prima.

I percorsi autorizzati e non attivati non possono essere realizzati negli anni scolastici successivi.

## **5. Riconoscimento corsi e avvio attività**

Ottenuta l'autorizzazione regionale, l'avvio delle attività formative sarà subordinato al preventivo riconoscimento da parte del Settore Standard formativi e orientamento permanente, secondo le modalità e le scadenze previste dalle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione dei percorsi di leFP da parte degli Istituti Professionali". Il documento, in fase di approvazione, sarà inviato dalla Regione agli IIPP interessati e sarà pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-per-riconoscimento-corsi>

Potranno essere riconosciuti i soli percorsi presenti nell'Elenco regionale dell'offerta sussidiaria approvato ai sensi del presente atto. Questi potranno essere effettivamente realizzati soltanto previo riconoscimento da parte del Settore Standard formativi e orientamento permanente, ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale n. 32 del 24 novembre 2023.

**Tabella 1 – Profili liberi**

<b>QUALIFICHE PROFESSIONALI – REGIONE PIEMONTE</b>			
<b>DENOMINAZIONE QUALIFICA</b>	<b>DENOMINAZIONE INDIRIZZO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ELEMENTI CHE COSTITUISCONO IL PROFILO REGIONALE</b>
Operatore agricolo	Gestione di allevamenti	Nazionale	
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi	Regionale	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi	Regionale	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi	Regionale	Gestione di aree boscate e forestali + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Coltivazione e produzione di piante in pieno campo, in serra, in vivaio e manutenzione aree verdi	Regionale	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini + Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei		Nazionale	
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria		Nazionale	
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		Nazionale	
Operatore del legno		Nazionale	
Operatore del mare e delle acque interne		Nazionale	
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		Nazionale	
Operatore delle calzature		Nazionale	
Operatore delle produzioni chimiche		Nazionale	
Operatore delle produzioni tessili		Nazionale	
Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione	Nazionale	
	Costruzione di opere in calcestruzzo armato	Nazionale	
	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	Nazionale	
	Lavori di rivestimento e intonaco	Nazionale	
	Lavori di tinteggiatura e cartongesso	Nazionale	
	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	Nazionale	
	Realizzazione di opere in calcestruzzo armato, murarie, impermeabilizzazione, rivestimento e intonaco	Regionale	Costruzione di opere in calcestruzzo armato + Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione + Lavori di rivestimento e intonaco
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale		Nazionale	
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto		Nazionale	

<b>DIPLOMI PROFESSIONALI – REGIONE PIEMONTE</b>			
<b>DENOMINAZIONE PROFILO</b>	<b>DENOMINAZIONE INDIRIZZO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ELEMENTI CHE COSTITUISCONO IL PROFILO REGIONALE</b>
Tecnico agricolo	Gestione di allevamenti	Nazionale	
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi	Regionale	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi	Regionale	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi	Regionale	Gestione di aree boscate e forestali + *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Tecnico dei servizi logistici	Logistica esterna (trasporti)	Nazionale	
	Logistica interna e magazzino	Nazionale	
Tecnico del legno	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli	Nazionale	
	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	Nazionale	
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	Nazionale	
	Intarsiatura di manufatti in legno	Nazionale	
	Decorazione e pittura di manufatti in legno	Nazionale	
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Abbigliamento	Nazionale	
	Prodotti tessili per la casa	Nazionale	
Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica	Nazionale	
	Produzione energia termica	Nazionale	
Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		Nazionale	
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		Nazionale	
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	Nazionale	
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	Nazionale	
Tecnico delle lavorazioni tessili	Produzione	Nazionale	
	Sviluppo prodotto	Nazionale	
Tecnico edile	Costruzioni architettoniche e ambientali	Nazionale	
	Costruzioni edili in legno	Nazionale	

\*INDIRIZZO NAZIONALE DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE CON UN ALTRO INDIRIZZO